

LE OLIMPIADI A FIRENZE

UNA SELEZIONE DURISSIMA

DAMIANO E AURORA DA OGGI SVOLGONO LE GARE A FIRENZE NELLA SEDE DELL'ACCADEMIA DELLA CRUSCA: SONO STATI SELEZIONATI TRA I 60MILA STUDENTI ISCRITTI INIZIALMENTE

Aurora Lucia Guglielmi e Damiano Toderi sono i due ragazzi della nostra provincia che hanno raggiunto le fasi finali delle Olimpiadi di Italiano che si terranno oggi presso la sede fiorentina dell'Accademia della Crusca. Aurora Lucia Guglielmi, 19enne di Lamoli di Borgo Pace, frequenta l'Istituto Omnicomprensivo Della Rovere di Urbania, che l'ha definita «il suo gioiello» ed è iscritta al quinto anno dell'Istituto Tecnico Economico con articolazione in Sistemi Informativi Aziendali, mentre Damiano Toderi, 18 anni di Fermignano, frequenta il quinto anno del liceo classico all'Istituto Superiore Raffaello di Urbino. Sono entrati tra i sessanta studenti selezionati alle fasi finali di oggi tra i 60mila partecipanti iniziali. Chi vince in finale, sarà il campione delle Olimpiadi di italiano. Nelle precedenti due fasi, una di istituto e una regionale, hanno risolto brillantemente esercizi di vario genere legati alla lingua italiana e ad aspetti come la grammatica, la punteggiatura e la sintassi.



I LIBRI NON MANCANO
L'interno dell'Accademia della Crusca, Firenze

Damiano e Aurora, i migliori in italiano sono loro

IL FINALISTA DAMIANO TODERI

«Io un genio? In matematica no»



Damiano, qual è stato l'iter che l'ha portato a queste fasi finali?

«Sono stato selezionato per partecipare alla fase d'istituto dalla mia professoressa d'italiano insieme ad altri compagni di classe e lì mi sono classificato per la seconda fase, quella regionale, dalla quale veniva stilata poi la classifica nazionale che dava diritto ad accedere alle finali e lì mi sono classificato quarto a livello italiano, un ottimo risultato direi».

Dopo queste premesse le attese saranno alte...

«Non posso negare che un po' di sana tensione c'è ma arrivo a questo appuntamento senza particolari aspettative e soprattutto intenzionato a vivere al meglio quest'esperienza, poi chiaramente ci metterò tutto l'impegno possibile e se arriverà un bel risultato ben venga».

Cosa si aspetta di trovare nel foglio della prova di domani? Ha ripassato qualcosa in particolare?

«Ho letto bene il regolamento e, anche se senza andare troppo nello specifico, per l'ultima prova prevede anche una parte di produzione scritta. Io però mi sono andato a cercare le prove degli scorsi anni ed esercizi di questo genere non sono mai stati proposti per questo credo che anche domani ci saranno venti esercizi simili a quelli della fase d'istituto o regionale con analisi logica e grammaticale, punteggiatura e molto lessico».

Pensa che lo studio del greco e del latino possa essere un'arma in più in queste prove?

«Qui sicuramente saranno d'aiuto

sia per ricostruire l'etimologia delle parole sia perché per tradurre dei testi dal latino e dal greco e capirne la costruzione è necessario averli prima ben chiari in italiano ed il fatto di confrontarsi giornalmente con le traduzioni penso possa darmi una mano».

La media scolastica è molto alta: abbiamo di fronte un piccolo genio?

«No assolutamente, posso solo dire che riesco ad ottenere dei buoni voti senza passare intere giornate sui libri e riuscendo a dedicare il mio tempo libero a qualche altra attività. Anche perché se mi piacciono molto le materie umanistiche, su tutte la letteratura greca e latina, non si può dire lo stesso per le materie scientifiche con le quali ho un rapporto un po' meno buono».

Chi è Damiano fuori dalla scuola?

«Un diciottenne con molti sogni che ama la lettura in tutti i suoi generi, ma che preferisce i grandi classici, e la musica. Le mie passioni sono appunto la musica e il canto, suono la tromba nel concerto cittadino di Fermignano e del coro polifonico, ed il teatro sul quale mi esercito grazie ai laboratori che la scuola mette a disposizione di noi studenti. Naturalmente unendo le due passioni mi piace molto anche il musical».

Progetti per il futuro?

«Aspetto giugno e l'esame di Stato poi credo che seguirò le mie grandi passioni: penso che mi iscriverò al Conservatorio Rossini di Pesaro per canto lirico».

Andrea Angelini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FINALISTA AURORA L. GUGLIELMI

«Famiglia e fede Le mie bussole»



di ANDREA ANGELINI

Aurora Lucia, non teme il confronto con i colleghi che provengono da licei dove l'italiano è materia più comune?

«In un istituto tecnico alla fine del secondo anno non si insegna più grammatica, ma io, grazie alla passione trasmessami dalla mia attuale professoressa d'italiano, Marta Albertucci, e dalla mia professoressa delle medie, Tiziana Tacconi, ho continuato ad approfondire tale materia. È anche per questo che non pensavo di raggiungere un simile traguardo, vedendo avvantaggiati gli studenti della mia stessa categoria ed appartenenti alla mia stessa area di studio, magari del terzo e quarto anno. Già dal secondo anno qui al Della Rovere ho sempre partecipato alle Olimpiadi di Italiano con buoni piazzamenti, raggiungendo sempre le semifinali, ma quest'anno raggiungere le finali è stata una vera sorpresa».

È in viaggio verso Firenze dove domani (oggi per chi legge) nella sede dell'Accademia della Crusca, si terrà la finale nazionale. Ma non sembrava particolarmente tesa...

«Sono già soddisfatta del risultato fin qui ottenuto, non ho particolare ansia per la prova e vorrei godermi quest'esperienza al massimo. Ora che sono qui sono però curiosa di confrontarmi con studenti provenienti da tutt'Italia e da ogni tipo di scuola e naturalmente darò il massimo per ottenere un buon risultato».

Cosa si aspetta dalla prova?

«Le prime due fasi, quella d'istituto e le semifinali, vertevano soprattutto su ortografia, utilizzo di parole e sinonimi, analisi logica e del periodo e comprensione del testo -continua Aurora Lucia- mentre la fase finale dovrebbe concentrarsi mag-

giormente sulla elaborazione di testi».

Si aspettava di riuscire ad arrivare nella finalissima tra i sessanta candidati?

«A dire il vero no, anche perché il ripasso finale della grammatica italiana degli ultimi giorni prima della prova non mi era sembrato così affidabile per superare la gara. E poi, si sa: chi frequenta un istituto tecnico non si cimenta quotidianamente con sintassi o consecutio temporum. Per questo il passaggio del turno mi ha riempita di immensa ed impreveduta gioia».

Queste finali non sono però il primo riconoscimento della sua carriera scolastica...

«Durante il quinquennio di studi ho conseguito la certificazione Ecdl, sono stata scelta per rappresentare il mio Istituto alla «Gara Nazionale Sia» a Leno (Brescia) e ho superato la certificazione English 4U vincendo un soggiorno di tre settimane a Malta in cui ho svolto anche attività di alternanza scuola-lavoro».

Chi la conosce la descrive come una ragazza semplice, senza spavalderie in testa e riservata, lei come si vede? Chi è Aurora Lucia fuori dalla scuola?

«Penso che questa descrizione mi rispecchi nel complesso. Oltre allo studio amo leggere quei romanzi che sembra parlino direttamente a me e la poesia che, in modo particolare, mi fa sognare. La famiglia e la fede sono i due valori che contano maggiormente nella mia vita».

Progetti per il futuro?

«Dopo l'esame di Stato ormai imminente, partirò per l'esperienza Erasmus+ 'Green-App Valorizzazione delle filiere Green' e poi mi iscriverò all'Università, ma sono ancora indecisa tra Giurisprudenza e Psicologia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“
Riesco ad ottenere buoni voti senza passare intere giornate sui libri e riuscendo a coltivare altre attività

“
Dopo la Maturità farò l'Erasmus e poi mi iscriverò all'università, non so se Legge o Psicologia